

Introduzione

La relazione interpersonale è un argomento molto ampio, occupante una importante parte della vita di ciascun individuo nelle società moderne. Ogni volta che si instaura una relazione tra due o più individui, si assiste a numerosi processi comunicativi. La professione infermieristica ha come suo elemento basilare la relazione con il paziente ed è definita come relazione d'aiuto, all'interno della quale un membro promuove la crescita dell'altro; vi è, infatti, una richiesta d'aiuto da parte del paziente e una risposta complementare da parte del professionista, che in base a conoscenze ed esperienze attua gli interventi necessari. L'ambito relazionale è stato ampiamente discusso in bibliografia ed è riconosciuto come elemento di fondamentale importanza nella professione infermieristica. Ma la relazione infermiere-paziente è diversa per ogni individuo, e l'operatore deve sapere adattare il suo ruolo nella relazione d'aiuto a seconda della tipologia di paziente. L'innalzamento dell'età media della popolazione e l'alto livello di sopravvivenza degli individui anziani con patologie croniche ha determinato, nelle realtà ospedaliere italiane, la presenza sempre maggiore di pazienti geriatrici con una degenza prolungata. Ecco così che diviene importante che l'infermiere sappia come poter adattare la relazione d'aiuto al paziente anziano. Da qui l'interesse ad approfondire l'ambito cognitivo-relazionale legato al paziente geriatrico, con un focus sul rapporto di fiducia. La fiducia è un tratto importante nella relazione d'aiuto ed è l'elemento che pone le basi per una buona relazione, senza il quale l'interconnessione tra le sfere relazionali di infermiere e paziente non avrebbe motivo di esistere, e la relazione d'aiuto si trasformerebbe in uno sterile rapporto venditore-cliente. Si è effettuata una ricerca bibliografica con l'intento di verificare se vi fossero presenti testi o articoli scientifici che trattassero l'argomento del rapporto di fiducia e della relazione d'aiuto con il paziente geriatrico. Le parole chiave

utilizzate sono state “fiducia”, “rapporto di fiducia”, “relazione d’aiuto”, “comunicazione”, “paziente geriatrico”, “informazione”, “relazione infermiere-paziente” (trad. inglese “trust”, “trusting relationship”, “helping relationship”, “communication”, “information”, “nurse-patient relationship”). Data la rilevanza sociale e le notevoli implicazioni professionali di questo argomento, si è deciso di elaborare il seguente lavoro con l’obiettivo di **indagare la presenza ed i tratti definenti del rapporto di fiducia che unisce infermieri e pazienti protagonisti di una relazione d’aiuto.**

Si vogliono analizzare, inoltre, le abitudini lavorative del personale infermieristico per poterne poi cogliere aspetti positivi e negativi, e per fornire, grazie ad una revisione bibliografica dell’argomento, indicazioni riguardo alla pratica professionale in ambito relazionale con il paziente geriatrico.

Nella ricerca legata alle parole chiave si è proceduto esaminando i documenti per grado di evidenza scientifica, partendo dagli articoli scientifici pubblicati sulle banche dati internazionali. I risultati di questa ricerca sono argomentati nella prima sezione di questo lavoro di tesi, e trattano la relazione d’aiuto in senso generale, il rapporto di fiducia tra infermiere e paziente e come lo stesso si inserisce nella relazione d’aiuto con il paziente geriatrico; vengono, inoltre, presentate le strategie comunicative consigliate dai documenti esaminati in bibliografia, per ottimizzare la relazione d’aiuto e favorire lo sviluppo di un rapporto di fiducia.

La seconda parte di questo lavoro va ad analizzare i materiali ed i metodi utilizzati, andando a presentare il lavoro di studio effettuato tramite una raccolta dati all’interno di due reparti di degenza ospedaliera. Questa raccolta di informazioni ha coinvolto sia un campione di pazienti con accertate caratteristiche geriatriche, sia un campione degli infermieri lavoranti negli stessi reparti, in un’analisi parallela degli argomenti. Oggetto

di indagine sono stati qui i diversi fattori che emergono dalla ricerca bibliografica, partendo dalla semplice definizione di fiducia, passando per gli argomenti relazionali di comunicazione e informazione, per poi giungere ad indagare la presenza effettiva di un rapporto di fiducia. Le risposte presentate nella discussione dei risultati sono state, infine, messe a confronto con le indicazioni offerte dalla revisione bibliografica, andando ad analizzare quale fosse la coerenza con l'attività lavorativa svolta dagli infermieri e percepita dai pazienti.

Si sono così potute trarre nella terza parte alcune riflessioni con l'intento di migliorare la pratica infermieristica all'interno dei reparti esaminati e sono discussi i punti deboli e le qualità dell'offerta assistenziale risultante dal lavoro d'èquipe.